

L'esperienza del Comune di Reggio Emilia

Presso il Comune di Reggio Emilia alcune applicazioni SaaS sono già una realtà che funziona con profitto anche nella gestione di servizi con un forte impatto operativo. Ne parliamo con Nadia Ferrari, funzionario dei sistemi informativi dell'amministrazione comunale e Gianluca Grassi, responsabile del "Portale Giovani"

Ci può descrivere brevemente quali sono le soluzioni più interessanti che avete adottato che si appoggiano su risorse di cloud computing? Calendari condivisi, mappe, feed rss, ecc.



Al momento stiamo sperimentando l'utilizzo del servizio di Google Calendar per organizzare le visite mediche che i medici familiari, gli assistenti sociali e gli infermieri effettuano per valutare lo stato di salute e i bisogni degli anziani. Lo strumento si sta rivelando particolarmente adatto per la facilità d'uso, e perché è accessibile da ovunque, proble-

ma particolarmente sentito in quanto i medici e gli infermieri non accedono alla nostra rete. Lo strumento inoltre è particolarmente comodo perché non necessita di installazioni.

L'obiettivo finale che ci siamo dati, oltre ovviamente alla facilitazione del lavoro degli operatori, è quello di favorire la crescita di una comunità di pratica dove scambio e condivisione delle informazioni sono alla base delle attività quotidiane.

C'è qualche altra sperimentazione su cui stiate lavorando?

Stiamo creando un sito informativo per i centri di accoglienza. Google sites è lo strumento prescelto. Abbiamo valutato in alternativa l'utilizzo di un Cms, che permette più flessibilità ma comporta maggiore impegno (installazione del Cms, manutenzione, programmazione ecc.).

L'applicazione per la programmazione delle attività nel sociale appartiene alla categoria dei servizi "che debbono sempre funzionare"?

Che tipo di garanzia avete che le funzioni che stanno sui server esterni non “lascino gli operatori a piedi”? Che tipo di valutazione del rischio avete fatto?

L'applicazione per la programmazione delle attività nel sociale non appartiene alla categoria dei servizi “che debbono sempre funzionare”. Al momento, comunque, non sono ancora capitati disservizi. Copie di sicurezza sono periodicamente effettuate dagli utilizzatori, di conseguenza anche un disservizio non comporta conseguenze eccessivamente problematiche.

Cosa vi ha spinto ad adottare il Calendar di Google per i servizi del Portale Giovani?

L'idea di poter garantire la partecipazione alla promozione degli eventi della città rivolti alle nuove generazioni. Spesso è difficile arrivare a raccogliere informazioni sugli eventi di quartiere, i concerti dei gruppi di base, i corsi, le attività che nascono dal tessuto associativo meno organizzato. Con Google calendar possiamo utilizzare uno strumento alla portata di tutti, gratuito, che ci permette di tenere i contatti con quelle realtà non strutturate, magari volontarie, che non hanno mezzi economici per pagare spazi pubblicitari o uffici stampa.

E, soprattutto, dare l'opportunità di avere un quadro ampio di quanto succede nel territorio.

Ci sono solo motivazioni tecnico-operative o ci sono anche vantaggi per i vostri utenti?

Gli utenti possono dialogare con noi, inviandoci i loro appuntamenti o, ancora meglio, invitando il profilo del portale giovani all'evento, in modo da poterci informare in modo “easy” su quanto sta accadendo nel territorio.

Il vostro calendario degli appuntamenti viene pubblicato on line sul sito “Portale Giovani”; avete mai incontrato problemi di rete o dei server di Google che hanno reso non disponibile il vostro servizio?

Recentemente abbiamo incontrato alcuni problemi con Facebook. Stanno rinnovando i servizi del social network e per qualche giorno non abbiamo potuto far dialogare il Google calendar e il calendario eventi di Facebook. Ma siamo stati avvisati da un messaggio informativo, stanno aggiustando alcuni problemi con il fuso orario dei due sistemi.

C.F.

<http://portalegiovani.eu>



www.municipio.re.it

